



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRANI
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

R.G. 1592/09 + 2629/11 Notizie di reato

R.G. 4485/10 GIP

Il 17 gennaio 2014 alle ore 11:07 presso il Palazzo di Giustizia di Trani – Piazza Duomo 10, primo piano, sono presenti innanzi al Giudice per le indagini preliminari, dr. Francesco Zecchillo, e ai sostituti Procuratori della Repubblica, dr. Giuseppe Maralfa e dr. Antonio Savasta,

i signori:

- Amministratore dr. Vacca Giuseppe (amministratore giudiziario)
- Ing. Giovanni Oricchio (coadiutore dell'A.G.)
- Sindaco del Comune di Molfetta dott.ssa Paola Natalicchio;
- Avv. Giovanni Abbattista (assessore lavori pubblici Comune di Molfetta)
- Arch. Lazzaro Pappagallo (resp. unico del procedimento)

E' presente per la redazione del presente verbale l'assistente giudiziario Ignazio di Meo.

Il Giudice, dà atto, preliminarmente, che, alla luce del contenuto della nota del 14 gennaio 2014 a firma dei difensori della R.T.I. Acquatermo srl. Idrotec srl., Ing. Gianluca Loliva e Architetica Engineering. Pervenuta presso l'Ufficio Gip-Gup in data 14 gennaio 2014, su richiesta del rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Molfetta, in persona del sindaco pro-tempore, è stata convocata la presente riunione.

Ignazio di Meo
Giuseppe Maralfa
Antonio Savasta

Francesco Zecchillo
Giuseppe Maralfa
Antonio Savasta

Maralfa

Il Comune, in persona del Sindaco pro-tempore, deduce che la direzione dei lavori ha inteso sospendere le attività nel momento in cui non gli venga riconosciuta la pretesa pregressa dei SAL e della progettazione relativa al centro servizi.

Tale situazione, per la direzione lavori, rappresenta un ostacolo alla prosecuzione delle attività di messa in sicurezza così come concordate nel verbale di riunione del 13 novembre 2013.

Deduce, altresì, che appare opportuno a questo punto redigere nuova contrattazione ad hoc per tali lavori di messa in sicurezza con relativo computo metrico estimativo e di tutti gli atti necessari alla contrattualizzazione dei detti lavori.

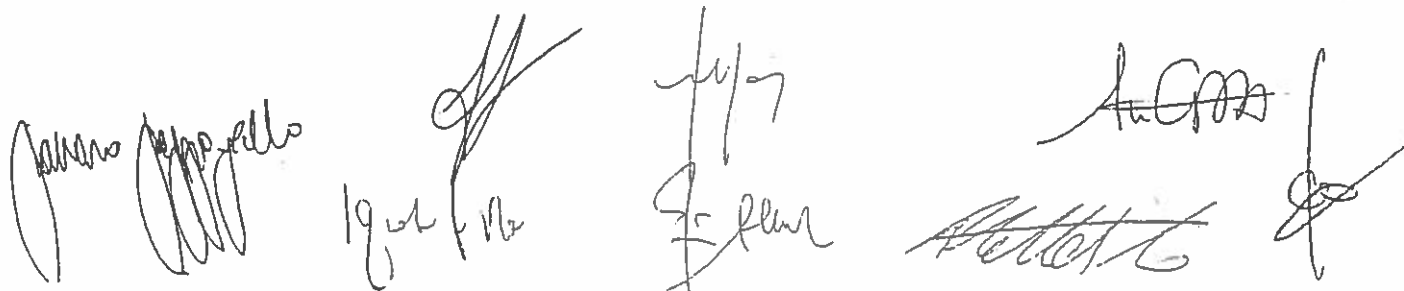
Rappresenta, altresì, che occorre chiarire se il contratto debba giustificarsi sulla somma urgenza o sia una prosecuzione del contratto di appalto precedente e tutt'ora in essere. Inoltre occorre chiarire anche se l'impegno di spesa debba trovare copertura nella somma sequestrata e/o comunque nei finanziamenti aventi ad oggetto il completamento della diga foranea essendovi in questo caso disponibilità di risorse.

Infine si evidenzia la necessità che al sottoscrivendo nuovo contratto concorra sottoscrivendolo anche il rappresentante dell'amministrazione giudiziaria trattandosi di lavori sopravvenuti al contratto e da eseguirsi mediante autorizzazione del giudice.

Il R.U.P. chiarisce che sono già in corso, su specifiche disposizioni concordate nel tavolo tecnico, esecuzioni di lavori relativi al^{Da} prospezione per la individuazione di ordigni e masse metalliche e lavori urgenti relativi alla riparazione di danni provocati dalle mareggiate della prima settimana di dicembre. Tali disposizioni sono state formalizzate con affidamenti e contrattualizzazioni dei lavori e incarichi di direzione degli stessi.

La Procura in persona dei pubblici ministeri dr. Giuseppe Maralfa e Antonio Savasta condivide la necessità di formalizzare la posizione delle parti mediante nuovo contratto che costituirà il titolo delle pretese creditorie delle parti e che vedrà la partecipazione dell'amministratore giudiziario. Inoltre la stessa attività della direzione dei lavori dovrà essere contrattualizzata senza tener conto delle pretese economiche pregresse che traggono origine dell'appalto in contestazione.

Il Giudice, anche in questa sede, ribadisce che i lavori attengono esclusivamente a quelli urgenti di messa in sicurezza del cantiere sottoposto a sequestro preventivo, al solo fine, quindi, di evitare e prevenire qualsiasi situazione di pericolo per la collettività; lavori, peraltro, indicati dalla stessa Direzione dei Lavori con nota del 9 ottobre 2013, pervenuta a questo Ufficio in data 10 ottobre 2013, a seguito della quale fu convocata la riunione del 13 novembre 2013.



Magistrato

I nuovi lavori, pertanto, che dovranno necessariamente essere "contrattualizzati" mediante l'intervento "in primis" dell'amministratore giudiziario, non hanno alcuna connessione formale e sostanziale con quelli oggetto del contratto di appalto; sicchè, sin da questo momento, si autorizza l'amministratore giudiziario a porre in essere tutti gli atti necessari per la formalizzazione del rapporto, avvalendosi, eventualmente della consulenza dell'Avvocatura dello Stato.

Verbale chiuso alle ore 13:10 del 17 gennaio 2014

[Handwritten signature]
P. In

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]